

Il 2012 è stato l'anno europeo dell'invecchiamento attivo e del rapporto fra le generazioni, a questo tema lo Spi Lombardia ha dedicato il suo convegno annuale all'interno dei Giochi di Liberetà, presentando le esperienze realizzate in vari territori. Serenità, benessere, rispetto per la persona che invecchia: questi i tre concetti alla base dell'invecchiamento attivo.

A pagina 6



Foto di Danilo Fasoli

Dove sta lo Spi? A Mantova, tra la gente

Portare lo Spi e i temi dello Spi in mezzo alla gente. Il luogo migliore per farlo a Mantova non poteva essere che la centralissima Piazza Virgiliana, dove il 2 settembre la piazza ha riguadagnato per alcune ore la sua antica natura di luogo di incontro tra le persone e di partecipazione. Nell'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni, dopo i terribili momenti dei terremoti di maggio e le diverse iniziative di questi mesi per i terremotati, le dodici leghe di Mantova insieme al direttivo provinciale hanno dato vita a un momento di festa, di riflessione e di solidarietà in cui il sindacato dei pensionati ha voluto avvicinare non solo coloro che collaborano o ne conoscono le attività ma soprattutto chi ancora non ha esperienza dello Spi.

Il pomeriggio della domenica, condotto da Elide Pizzi di Mantova Tv, è diventato cornice del concerto dei *Musicians D'La Basa*, giovanissimi musicisti che si esprimono attraverso musica e strumenti medievali, e della cantastorie Berta Bassi, fino alla chiusura con il coro Mantova Incanto. Nel mezzo si è svolto un dibattito coordinato dal segretario della Camera del Lavoro Massimo Marchini, a cui hanno partecipato la segreta-

ria generale Spi nazionale Carla Cantone e la segretaria generale Spi Lombardia Anna Bonanomi, che hanno buttato uno sguardo sull'anziano e sui problemi che quotidianamente affrontano e sul ruolo del sindacato. Assieme a loro Gabriele Giannella dell'Asl di Mantova, il direttore sanitario della Fondazione Mazzali Renato Bottura e il Presidente di Arge Alp Tino Fumagalli con i quali si è potuto parlare del benessere dell'anziano, del-

l'assistenza e di interventi per la qualità della vita. Condividere la paura la fa sembrare meno grossa, e la *Spinfesta* del 2 settembre fa parte anche delle iniziative pro terremoto che hanno animato un'estate in cui per molte persone del nostro territorio sono cambiati i punti di riferimento. Il sindacato ha cercato di stare vicino alle popolazioni, come abbiamo raccontato su *Spi Insieme* di giugno attraverso anche momenti, come quello organizzato dalla Lega Virgiliana in agosto, i cui proventi confluiranno nel progetto finanziato dallo Spi regionale e da tutti i comprensori lombardi per la realizzazione di un micronido a San Giovanni del Dosso. È il nostro modo per ribadire che il 2012 non dev'essere solo "l'anno del terremoto" ma è anche l'anno europeo della solidarietà tra generazioni. ■



Numero 5
Ottobre 2012

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Alimentazione,
alla base
della salute**

A pagina 2

**Mediazione
obbligatoria
per i danni
da responsabilità
medica**

A pagina 2

**Non si può
più aspettare**

A pagina 3

**Sanità: tra tagli
e riorganizzazione**

A pagina 3

**Fondo sostegno
affitti**

A pagina 4

**Quando il sindacato
funziona diventa
indispensabile**

A pagina 7

**Lo Spi torna
su Mantova tv**

A pagina 7

**Con Como,
un gemellaggio
che parte da lontano**

A pagina 8

**Pensioni, è arrivato
il conto di base**

A pagina 8

Alimentazione, alla base della salute

di Gabriele Giannella*

Cerchiamo questa volta di affrontare brevemente uno dei più importanti fattori di salute: l'alimentazione.

Quali sono i benefici di una corretta alimentazione per l'anziano?

- avere più caldo, sentirsi meglio nel corpo;
- avere buona digestione, evitare la stitichezza;
- prevenire e rimettersi più velocemente da malattie, migliorare la cicatrizzazione delle ferite;
- mantenere la struttura muscolare;
- mantenere le funzioni cognitive;
- mantenere il calcio nelle ossa;
- prevenire o correggere diabete, ipertensione, scompensi cardiovascolari, colesterolemia, ipertrigliceremia e arteriosclerosi.

Si può proporre una sorta di decalogo della buona alimentazione nella terza età:

1. ridurre la quantità degli alimenti senza rinunciare a qualità e varietà
2. ridurre il consumo di grassi, specialmente animali, ed evitare di cuocerli. Preferire l'olio d'oliva crudo
3. moderare il consumo di sale: il sodio negli alimenti è sufficiente per il nostro fab-



bisogno, gli eccessi favoriscono l'ipertensione arteriosa

4. moderare il consumo di alcol: l'eccesso riduce la funzionalità digestiva e irrita la mucosa gastrica
5. evitare i superalcolici, che danneggiano le pareti dello stomaco e aggiungono calorie
6. consumare regolarmente frutta, verdura ed ortaggi, che garantiscono l'apporto di vitamine e sali minerali
7. consumare regolarmente latte, yogurt, latticini e formaggi freschi magri, che garantiscono l'apporto di calcio e prevengono l'osteoporosi
8. non trascurare il gusto: preparare i pasti in modo semplice, ma gustoso. Se si hanno difficoltà di masticazione non si deve rinunciare al cibo, ma ricorrere a triti, passati, grat-

tugiati, frullati e puree

9. suddividere la dieta giornaliera in pasti piccoli e frequenti, La prima colazione è importante e deve essere abbondante, mentre è bene mantenersi leggeri a cena

10. mantenersi attivi con un po' di esercizio fisico stimola l'appetito ed aiuta a mantenersi in forma.

Un disturbo spesso presente in questa età è la stitichezza. Si può evitare?

La stitichezza è un campanello d'allarme che segnala una alimentazione sbilanciata. Per combattere la stitichezza e avere una digestione migliore:

- bevete molto (8 a 10 bicchieri al giorno);
- muovetevi il più possibile;
- aumentate il vostro apporto di fibre alimentari contenute nelle verdure, nella frutta, nei cereali integrali (pane integrale, pasta integrale, riso integrale) e nei legumi (lenticchie, ceci, ecc.). Se consumate fibre senza bere a sufficienza, la stitichezza può peggiorare.

Evitate i lassativi (comprese, erbe medicinali, tisane lassative) che provocano assuefazione e a lungo andare impediscono l'intestino.

Cercare di mangiare molto

lentamente, e masticare bene. Molti problemi sono legati anche all'igiene e alla sicurezza degli alimenti, problema a cui spesso non si fa attenzione sufficiente, Anche qui si può proporre un "decalogo" della sicurezza alimentare:

1. Scegliere alimenti vari: l'alimentazione sarà più completa e si eviterà di assumere sempre le stesse sostanze che possono essere presenti nei cibi.

2. Astenersi dal consumo di alimenti di origine animale crudi o poco cotti e di salse a base di uova crude come zabaione o maionese fatta in casa.

3. Evitare le conserve fatte in casa: spesso l'ambiente che si crea all'interno di un barattolo di conserva, specialmente se sott'olio o in salamoia, è l'ideale per lo sviluppo del botulino, la cui tossina è mortale. Solo i processi industriali rendono sicuri questo genere di prodotti.

4. Eliminare, senza neanche assaggiarli, alimenti che all'apertura della scatoletta o del barattolo dovessero presentare muffe, fuoriuscita di gas, bollicine, odore o consistenza anormali.

5. Lavare sempre bene le mani, utensili e superfici di lavoro

prima di manipolare gli alimenti, e ripetere l'operazione ogni volta che si passa da un alimento all'altro.

6. Non lasciare raffreddare un alimento già cotto scoperto e a temperatura ambiente. Deve essere messo subito in un contenitore chiuso e riposto in frigorifero quando è ancora tiepido.

7. Utilizzando gli avanzi, riscaldarli quanto basta perché anche all'interno la temperatura salga abbastanza e per un tempo sufficiente a distruggere gli eventuali germi patogeni.

8. Scongela gli alimenti direttamente in cottura o in forno a microonde. Se non è possibile, lasciarli in frigorifero per qualche ora.

9. Evitare il contatto tra alimenti diversi nel frigorifero, soprattutto tra crudi e cotti. I cibi già cotti vanno riposti in frigorifero in contenitori chiusi, suddivisi in porzioni.

10. Non lasciare troppo a lungo i cibi in frigorifero. Quando una confezione è stata aperta la data di scadenza riportata in etichetta non ha più valore: il prodotto va consumato nel più breve tempo possibile. ■

*Direttore Area prevenzione ambienti di vita Asl di Mantova

Mediazione obbligatoria per i danni da responsabilità medica

a cura di Avv. Marco Lucchetti*

La riforma della mediazione civile ha come obiettivo principale quello di ridurre il flusso in ingresso di nuove cause, offrendo al cittadino uno strumento più semplice, veloce, con tempi e costi certi per risolvere le controversie.

La mediazione è l'attività professionale svolta da un terzo imparziale, finalizzata ad assistere due o più soggetti nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia. La mediazione può svolgersi presso enti pubblici o privati che erogano tale servizio, nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Nelle controversie in materia di risarcimento danni da responsabilità medica la mediazione è obbligatoria; in-

fatti, prima di procedere eventualmente davanti al giudice, le parti devono aver tentato senza successo la mediazione. La componente tecnica in tali controversie è sicuramente un elemento da tenere in estrema considerazione, soprattutto se si valutano i continui progressi che la scienza medica registra; poi va valutata la grande ricchezza dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale in materia, con orientamenti in continua evoluzione. In tale contesto la mediazione civile obbligatoria è uno strumento utile per non essere costretti ad affrontare i costi ed i tempi di un procedimento davanti ad un giudice.

La mediazione è la soluzione più idonea a trovare un equi-

librio tra gli interessi di tutti i soggetti coinvolti: il medico, la struttura sanitaria, i danneggiati, i loro familiari e le compagnie di assicurazione, le quali hanno tutto l'interesse a diminuire le spese legali necessarie per la gestione in giudizio delle controversie. Il successo del tentativo di mediazione dipenderà in buona parte dalla reale volontà delle parti di trovare un accordo, le quali, oltre ad evitare di assumere posizioni troppo rigide, dovranno sempre tener presente che se non dovessero trovare un accordo l'esito finale di un processo spesso è difficilmente prevedibile. ■

*Responsabile dell'ufficio di Castiglione delle Stiviere della Federconsumatori

Tre leghe per i terremotati



Le leghe del Destra Secchia del Sermidese, Ostigliese e del Rusco hanno organizzato domenica 16 settembre un pranzo per raccogliere fondi da destinare anch'essi al Comune di San Giovanni del Dosso. Con l'aiuto della sezione locale del PD, che ha messo a disposizione l'area delle feste di Carbonara Po, le tre leghe e un numeroso gruppo di volontari hanno organizzato questo importante evento che ha riunito più di cento persone e raccolto circa settecento euro. Un altro esempio di come la voglia di stare assieme possa aiutare a superare i momenti difficili, anche dovuti al terremoto. Questa è la forza delle nostre leghe e delle persone che ne fanno parte. ■

Non si può più aspettare

di Anna Bonanomi - Segretario generale Spi Lombardia

Redditi e lavoro sono le priorità che la Cgil e lo Spi porranno al centro del confronto con il Governo affinché siano affrontate in questo autunno ancora pervaso dalla pesante crisi che, da troppo tempo, ci attanaglia. Non potrebbe essere altrimenti perché ora non si può più aspettare, servono provvedimenti concreti e urgenti capaci di rimettere in moto l'economia del nostro paese e sperare così di uscire dal tunnel della crisi. Sono ormai quattro anni



che la crisi ha investito il nostro paese, abbiamo assistito con il precedente governo guidato da Berlusconi alla negazione della crisi, e ora stiamo verificando che le affannose e inique scelte del Governo Monti non hanno dato i risultati sperati. La decisione della Banca centrale europea – alla realizzazione della quale ha dato il suo apporto determinante il Presidente del Consiglio – di acquisire i titoli di stato dei paesi più esposti alla speculazione finanziaria, rappresenta un passo in avanti positivo, ma sappiamo che da sola non risolve i problemi aperti nel vecchio continente. Per queste ragioni diventa necessario, sul fronte internazionale, risolvere in modo strutturale il problema della speculazione finanziaria, servono politiche europee che rilancino il sistema produttivo e non lascino al mercato la soluzione dei temi economici e dello sviluppo. È di fronte agli occhi di ciascuno di noi che il solo rigore dei conti crea recessione, disoccupazione e povertà, tutte condizioni che stanno mettendo allo stremo la possibilità di lavoratori e pensionati di vivere con dignità. In questo contesto si inserisce la nostra proposta di **introduzione di una patrimoniale** che, insieme alle risorse recuperate dall'evasione fiscale, sia destinata alla defiscalizzazione delle prossime tredicesime di lavoratori e pensionati per ridare così un po' di ossigeno a coloro che in questi lunghi mesi hanno sopportato l'aumento delle tasse, del costo della vita e la perdita di lavoro e di potere d'acquisto del proprio reddito. In secondo luogo il lavoro. Troppe sono le situazioni di crisi aziendali, quelle salite alla ribalta delle cronache come l'Alcoa o l'Ilva, e le migliaia di altre che nel silenzio chiudono e producono disoccupazione. Per far fronte a questa vera e propria emergenza nazionale noi proponiamo che si preveda da subito un intervento pubblico in grado di far fronte all'emergenza e che si apra un confronto tra le organizzazioni sindacali, quelle imprenditoriali e il Governo per **lanciare un vero e proprio piano per lo sviluppo, la crescita e per una politica industriale in grado di riportare competitivo il sistema Italia**. Questo governo è a fine corsa, la legislatura è entrata negli ultimi sei mesi di vita, si apre una fase di campagna elettorale che sfocerà nelle elezioni politiche nella primavera prossima, siamo convinti che nessuno si possa permettere una lunga fase nella quale il paese si ferma in attesa dell'esito del voto. Per questo da subito noi proponiamo un confronto con il governo e tutte le forze politiche affinché siano in grado di prendere provvedimenti capaci di non fare precipitare l'Italia in una crisi irreversibile. Occorre un'inversione di marcia nella politica economica del Governo e in prospettiva una nuova idea di sviluppo del nostro paese. Una sfida che ci vedrà protagonisti con la nostra mobilitazione e le nostre proposte. ■

La sanità tra tagli e riorganizzazione

di Claudio Dossi - Segreteria Spi Lombardia

Ancora una volta siamo in presenza di tagli alla spesa sanitaria. Certo, occorre mettere ordine se vogliamo salvaguardare un servizio universale come la sanità pubblica che è un bene tanto prezioso. Così come occorre prendere al balzo questa decisione per abbattere gli sprechi, per troncane gli aiuti alle cliniche private amiche, rendendo più efficace la spesa pubblica, senza colpire la salute dei cittadini.

Mentre scriviamo, il ministro Balduzzi sta varando nuove misure sulla sanità, introducendo tra l'altro l'apertura degli ambulatori medici 24 ore su 24, sette giorni su sette.

È questo il vero elemento di novità dell'intera riforma, anche se non si affronta ancora in modo adeguato la presa in carico delle persone affette da patologie croniche e non si affronta il tema della non autosufficienza, problema che riguarda tre milioni di persone. Ora la nuova riforma dà una struttura al territorio. Con questo tipo di organizzazione si ridurranno i tempi di attesa, ci si potrà recare presso più medici presenti negli ambula-

tori anche in orari diversi da quelli attuali, si ridurranno le visite domiciliari. Per esempio, le persone anziane non autonome, potranno contare per gli spostamenti sull'aiuto dei figli, che lavorano, visto l'allungamento degli orari negli ambulatori.

La riprogrammazione della attività ambulatoriale dovrà riguardare anche l'assistenza domiciliare che nella stessa logica dovrà essere garantita 24 ore su 24 e sette giorni su sette, garantendo le richieste di intervento, e questo impone una riorganizzazione del servizio. Tutto questo dovrà essere realizzato attraverso una forte integrazione tra i medici di base e tra questi e quelli di continuità assistenziale; dovranno, inoltre, essere superate molte resistenze, tra cui la condivisione del paziente tra medici. Occorrerà, poi, un intervento volto ad aumentare il numero dei medici di base e dei pediatri di libera scelta: in Lombardia nei prossimi anni la carenza di medici sul territorio rischia di diventare una vera emergenza, si stima, infatti, che vi sarà la necessità di reperire diecimila medici.

Auspichiamo che a livello regionale vi sia una correzione alle politiche dei tagli voluta dal Governo Monti e la salvaguardia di una sanità di eccellenza come è quella lombarda. Le ultime delibere regionali contengono una serie di misure e di prescrizioni alle aziende sanitarie, fortemente centralizzate, finalizzate a ridurre non solo la spesa farmaceutica sia ospedaliera che territoriale, ma anche quella ospedaliera per ricoveri e specialistica ambulatoriale, attraverso la riduzione dei volumi delle prestazioni acquistate dagli erogatori privati. Si pensa anche a una riduzione dei posti letto accreditati e contrattualizzati. In questo modo si riorganizza la rete ospedaliera.

Insomma, si preannunciano tagli alle strutture ospedaliere, al personale, alle prestazioni che pongono forti interrogativi sulla tenuta del sistema dal punto di vista della qualità. Proprio per questo occorre rilanciare, come sindacato, un serio intervento sulla riorganizzazione dell'assistenza primaria, salvaguardando la presenza medica sul territorio. ■

Un nuovo portale web per lo Spi Lombardia

di Beppe Cremonesi

Nel contesto dei Giochi di Libertà, giovedì 13 settembre, è stato presentato il portale web della nostra organizzazione: **www.spicgillombardia.it**. Una finestra aperta sulla nostra organizzazione, uno strumento che ci consente di dialogare con i nostri iscritti, venendo nel contempo a contatto con altri anziani interessati a conoscere la nostra attività.

Nelle sezioni del portale potrete trovare una serie di informazioni riguardanti tematiche quali la previdenza, fisco, sanità e assistenza, che toccano da vicino ogni giorno la vita degli anziani, e potrete contattare i nostri esperti per porre quesiti su questi temi. Nella sezione **Noi in Lombardia** i visitatori trovano tutte e indicazioni sulle nostre sedi nei territori: dagli indirizzi, numeri di telefono, mail agli orari di apertura. Nella sezione **Pubblicazioni** c'è la raccolta del nostro periodico *Nuovi Argomenti*, del bimestrale *Spi Insieme* e i libri editi da Mimosa.

Nella sezione **Area benessere** troverete tutte le proposte della Mongolfiera per il tempo libero e i progetti per la coesione sociale, che stiamo sviluppando nei territori. Con questo nuovo strumento associato alla presenza sul social network face book – **http://www.facebook.com/SpiCgillombardia** – abbiamo ritenuto di compiere un passo importante nel nostro sistema comunicativo, aprendo un nuovo canale di dialogo con gli anziani della nostra regione. Viviamo nel tempo della rete, che sta modificando profondamente i comportamenti quotidiani di milioni di uomini e donne in ogni parte del globo, ci auguriamo che troverete il tempo per visitare questo portale, attendiamo i vostri pareri e suggerimenti. Buona navigazione! ■



Anno europeo dell'invecchiamento attivo - Viaggio nelle leghe

"Così ho coniugato un mio interesse con l'impegno sociale"

La parola a Marianella Cazzaniga, lega di Lissone

di Claudia Morandi

Ai vari servizi sindacali di appoggio all'anziano, che lo Spi svolge nelle leghe, negli ultimi anni si è aggiunto lo sportello della non-autosufficienza. **Marianella Cazzaniga**, responsabile dello sportello a Lissone, è stata tra gli ideatori di questo servizio.

Come nascono gli sportelli della non autosufficienza?

Lo sportello è nato per supportare gli anziani non autosufficienti del nostro sindacato pensionati, a loro si sono progressivamente aggiunti altri utenti. Lo sportello della non autosufficienza è stato ideato dallo Spi - Monza Brianza nel 2005, dal 2009 il comprensorio ha allargato questo servizio, attualmente sono attivi sportelli nelle leghe di Monza, Lissone, Arcore, Brugherio, Concorezzo, Desio, Meda, Muggiò, Seregno, Villasanta, Vimercate.

Come è organizzato lo sportello della non autosufficienza di Lissone?

Lo sportello si trova all'in-

terno della sede dello Spi di Lissone, è aperto due mezzogiornate con due collaboratori, costantemente aggiornati sulle novità legislative regionali e sulle disposizioni delle Asl. Sono responsabile dello sportello dal giugno 2010, precedentemente dal 2007 ero a Monza. Sono iscritta alla Cgil da sempre come da sempre ho avuto un interesse professionale per questo settore sociale, perciò il cammino dello sportello della non autosufficienza è stato per me un percorso naturale all'interno del sindacato.

Di cosa si occupano gli sportelli della non autosufficienza?

Siamo un punto di accesso e di orientamento rispetto ai servizi sociali, diamo informazioni sui servizi di assistenza, su agevolazioni e diritti: al centro dell'attività



dello sportello c'è la persona, su cui si concentra l'informazione, l'aiuto, il sostegno, la proposta e se occorre la denuncia di disservizio o il plauso del servizio pubblico. Facciamo consulenza e indirizziamo le persone per l'assistenza domiciliare, le pratiche per regolarizzazione della badante, problematiche relative all'assistenza degli anziani, invalidità centri diurni integrati/Alzheimer/disabili, trasporti sociali e agevolati, voucher sanitari, servizio assistenza do-

miciliare/domiciliare integrata.

Chi si rivolge allo sportello?

In massima parte la nostra utenza è rappresentata dai caregiver, cioè persone esterne o la famiglia che cura la persona non autosufficiente, anziano o disabile, che spesso sono totalmente disinformati su sostegni socio - assistenziali e non sanno come accedere ai servizi offerti dall'amministrazione pubblica. Molto spesso, durante il colloquio, accade che si sveli una diversificata realtà di bisogni rispetto a quella che era la richiesta iniziale.

Con chi collaborate per la rete sociale pubblica?

Lo sportello di Lissone si è attivato con diversi soggetti, istituzionali e del Terzo settore, fra i quali: Comuni, ospedali della Asl-Monza Brianza e convezionati, Asl

(sportello disabilità e ufficio protezione giuridica), Caritas lissone, Auser. Sono contatti necessari per risolvere i problemi degli utenti, ma anche per segnalare piccole e grandi disfunzioni.

Lo sportello è quindi un servizio sociale all'interno del sindacato?

Il servizio di consulenza e di ascolto che forniamo è una forma di volontariato che accoglie la persona fragile ed i soggetti che se ne occupano. Lo sportello non-autosufficienza è legato alla negoziazione territoriale in collaborazione con tutte le rappresentanze dello Spi. Infatti, le persone che si rivolgono allo sportello hanno spesso hanno poi usufruito degli altri servizi del sindacato (Caf, ufficio badanti, sportello per le politiche sociali etc). Questo è il nostro modo di tutelare l'anziano, indicare la strada e i servizi che possono usufruire le persone più fragili. ■

Fondo sostegno affitti: troppi gli esclusi

Fuori i redditi superiori ai 4mila euro

di Giovanna Carrara

Quasi tutti i lavoratori dipendenti, anche in cassa integrazione e i pensionati, anche con il trattamento minimo, con le nuove regole regionali non potranno accedere ai contributi per l'affitto. Ciò aggrava la condizione di molte persone già in estrema difficoltà. Ai pensionati e ai lavoratori dipendenti titolari di regolare contratto di affitto, rimane la possibilità di ottenere un rimborso fiscale, tramite il sostituto d'imposta (ente previdenziale o datore di lavoro). Chi ha chiesto la detrazione fiscale con il mod. 730-2102 ha già ricevuto il rimborso sulla pensione o in busta paga nei mesi scorsi. Nei 90 giorni successivi al 30 settembre pagando una sanzione minima (32 euro) è ancora possibile chiedere la detrazione con il mod. UNICO-2012. In questo caso si otterrà il rimborso presentando il modello 730-2013.

IMPORTANTE: il rimborso spetta anche se l'Irpef lorda è inferiore alla detrazione o anche pari a zero. Per informazioni e assistenza potete rivolgervi alle sedi Spi Cgil e Caaf Cgil. ■

Contratti registrati legge 431/1998 abitazione principale	Limite di reddito (euro)	Detrazione (euro)
Affitti "convenzionali"	Fino a 15.493,71	495,80
	Oltre 15.493,71 e fino a 30.987,41	247,90
Generalità affitti	Fino a 15.493,71	300,00
	Oltre 15.493,71 e fino a 30.987,41	150,00
Giovani fra 20 e 30 anni con abitazione principale diversa da quella dei genitori	Fino a 15.493,71	991,60
Trasferimento residenza per motivi di lavoro	Fino a 15.493,71	991,60
	Oltre 15.493,71 e fino a 30.987,41	495,80
Studenti universitari fuori sede: detrazione 19% su spesa massima di euro 2.633		

Ristrutturazioni nuovi bonus



Mentre il decreto per la crescita passa all'esame del Senato, sembra definito il quadro delle detrazioni fiscali per chi vuole riqualificare un immobile dal punto di vista edilizio o energetico. Il decreto ha elevato dal 36% al 50% la percentuale di detrazione fiscale sulle spese per gli interventi di ristrutturazione e raddoppiato il tetto di spesa da 48mila a 96mila euro. In un primo momento si era pensato di rendere stabile la detrazione del 50%, successivamente i bonus maggiorati sono stati limitati alle ristrutturazioni effettuate entro il 31 dicembre 2014, per poi essere circoscritti ulteriormente alle spese per lavori sostenute entro il 30 giugno 2013.

Il decreto sviluppo non ha fatto scomparire le detrazioni del 36% ancora valide per lavori in corso al momento dell'approvazione della nuova norma. ■

PREVIDENZA: è utile sapere pagina a cura di Gianbattista Ricci - Inca Lombardia

Quattordicesima l'avete ricevuta?

Come in tutti gli ultimi anni, dopo la sua istituzione da parte del governo Prodi nel 2007, l'Inps doveva corrispondere agli aventi diritto, titolari di pensione da lavoro e in regola con le dichiarazioni reddituali, la quattordicesima. Purtroppo non tutti hanno avuto corrisposto quanto spettante.

I requisiti reddituali per il diritto sono il non superamento del limite personale di 9.370,34 pari a una volta e mezzo il trattamento minimo dell'anno. L'importo della prestazione, differenziata per fascia di contribuzione su pensione diretta o indiretta e categoria di pensione, è di 336,00 - 420,00 o 504,00 euro. Coloro che superano il limite di reddito personale, ma non quello maggiorato dell'importo della 14^a, hanno diritto ad una prestazione ridotta. Coloro che hanno ricevuto negli anni scorsi la quattordicesima ma non nel 2012, nonostante non siano cambiate le proprie condizioni reddituali, devono presentare domanda di ricostituzione. Sono interessati anche coloro che in corso d'anno 2012 hanno compiuto 64 anni, età dalla quale decorre il diritto. In questo caso spettano tanti dodicesimi della prestazione in base al mese di nascita. Le sedi dello Spi e del Patronato Inca sono a disposizione per la presentazione della domanda di ricostituzione. ■

Indebiti su 14^a anno 2009

Mentre stiamo andando in stampa abbiamo verificato che molti pensionati (200mila su base nazionale) stanno ricevendo delle comunicazioni di indebitato sulla 14^a mensilità percepita nel 2009. Lo Spi ha chiesto un incontro urgente all'Inps per verificare i motivi della richiesta, annullare il recupero nei casi errati e negli altri per posticipare l'avvio del recupero e definire ulteriori dilazioni di pagamento. L'incontro è stato fissato al 25 settembre. Per saperne di più sull'esito rivolgetevi alle sedi Spi più vicine a voi. ■

Sulle pensioni di vecchiaia lo Spi chiede modifiche

La riforma Monti-Fornero ha modificato i requisiti sia di età che di contribuzione per il diritto alla pensione di vecchiaia.

I requisiti di età si innalzano sia con riferimento agli incrementi tabellati sia con riferimento agli incrementi automatici legati alle speranze di vita.

Per quanto riguarda invece il requisito contributivo dal 2012 è stato fissato a 20 anni di contribuzione.

Nonostante le precedenti norme eccezionali non siano state espressamente abrogate, le circolari applicative degli istituti, su parere del Ministero vigilante, hanno dichiarato non più applicabili le eccezioni che erano state previste dalla riforma del 1992 che mantenevano fermi a 15 anni il requisito contributivo per coloro che:

- al 31.12.1992 erano autorizzati alla contribuzione volontaria;
- al 31.12.1992 avevano già maturato il requisito dei 15 anni;
- maturavano il requisito

sulla base di periodi di lavoro dipendente per almeno dieci anni con meno di 52 settimane di lavoro all'anno e un'anzianità assicurativa di almeno 25 anni (almeno un contributo versato 25 anni prima).

Sull'interpretazione data alla norma sono state fatte anche interpellanze parlamentari alle quali il governo ha dato risposta riconfermando la propria interpretazione ma facendosi carico di studiare eventuali modifiche.

Ad oggi quindi le ultime due tipologie di salvaguardia non sono applicabili se non a seguito di contenzioso. Il sindacato dei pensionati e i Coordinamenti donne stanno raccogliendo le firme per la modifica di questa norma.

Potete firmare nelle nostre sedi. Per la casistica relativa agli autorizzati alla contribuzione volontaria l'unica eccezione applicabile è quella di rientrare tra gli esodati/salvaguardati.

Gli ulteriori requisiti richiesti sono di non aver ripreso l'attività lavorativa dopo l'autorizzazione ai contributi volontari e aver versato almeno un contributo volontario.

Gli interessati dovranno inoltre avere una decorrenza di pensione, sulla base della normativa ante-Fornero, entro il dicembre 2013 per rientrare tra i primi 65.000 salvaguardati e da gennaio a dicembre 2014 per rientrare tra i successivi 55.000 previsto dalla legge di revisione della spesa. ■

Esodati, domande entro il 20 novembre

Con il **decreto** di luglio, predisposto dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali, sono stati definiti i criteri e la platea dei lavoratori che potranno andare in pensione con i requisiti richiesti dalla precedente normativa.

L'Inps ha dato avvio a un piano operativo per predisporre correttamente la lista dei 65mila lavoratori e lavoratrici, cosiddetti 'salvaguardati', chiedendo anche l'aiuto dei Patronati, che potranno verificare la posizione assicurativa di ognuno per accedere ai benefici previsti dal decreto ministeriale. Il Piano dell'Inps di certificazione del diritto è articolato in due fasi:

1. la verifica dei requisiti;
2. il rilascio della certificazione del diritto a pensione.

L'Inps ha inviato una lettera individuale a circa 60mila potenziali beneficiari appartenenti alle seguenti categorie:

- lavoratori in mobilità ordinaria e lunga;
- lavoratori a carico dei fondi di solidarietà di settore;
- lavoratori autorizzati alla prosecuzione volontaria.

Non riceveranno invece alcuna comunicazione, in questa prima fase:

- i dipendenti pubblici in esonero dal servizio;
- i lavoratori in congedo per assistere figli con disabilità;
- i lavoratori che hanno risolto il rapporto di lavoro in ragione di accordi individuali o collettivi di incentivo all'esodo.

AVVERTENZA: Per queste persone sarà importante verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per l'accesso al pensionamento con le vecchie regole recandosi presso qualsiasi ufficio territoriale dell'Inca per inoltrare la domanda alla Direzione Territoriale del Lavoro competente. Il termine per la presentazione è fissato al prossimo 20 novembre.

È importante sapere che tutta la contribuzione figurativa, quale è quella riconosciuta per il servizio militare e il periodo di maternità fuori dal rapporto di lavoro, nonché tutta la contribuzione versata per il lavoro svolto all'estero, concorrono al raggiungimento dei requisiti richiesti per poter accedere alla pensione con la vecchia normativa. Rivolgetevi quindi agli operatori del Patronato della Cgil. Avrete l'assistenza e la consulenza necessaria per esercitare il vostro diritto. Potete scegliere la sede Inca più vicina alla vostra abitazione consultando il sito: www.inca.it. L'intera Cgil è impegnata nel cercare le soluzioni per garantire a tutti i soggetti, che hanno perso il lavoro e hanno un notevole incremento dei requisiti a pensione, un pensionamento anticipato. ■

I Red Inpdap: cosa fare

L'Inps ha proceduto alla verifica delle situazioni reddituali influenti sulla misura delle pensioni ai superstiti e sulla somma aggiuntiva (14^a mensilità) corrisposte ai pensionati iscritti alle gestioni ex Inpdap, acquisendo dall'amministrazione finanziaria i redditi influenti.

La verifica del diritto nel corso del 2011 è stata effettuata sulla base dei redditi complessivi, diversi da pensione, relativi alle dichiarazioni dei redditi 730/Cud/Unico 2011 (redditi 2010) integrati con i dati presenti presso il Casellario centrale dei pensionati relativi all'anno 2011.

Per le pensioni ai superstiti, come previsto dalla legge, è stato escluso l'importo delle pensioni reversibili/indirette. Nel caso in cui, dalla verifica, siano stati corrisposti importi pensionistici superiori rispetto a quelli spettanti il debito complessivo accertato, relativo al periodo 1° gennaio/31 dicembre 2011, sarà recuperato a decorrere dalla rata di novembre 2012.

Qualora la somma aggiuntiva erogata nel corso del 2011 ri-

sulti superiore a quella spettante sulla base delle dichiarazioni reddituali, con la rata di novembre 2012, l'Istituto provvede al recupero dell'importo eccedente quanto dovuto.

L'Inps si è impegnata a recapitare ai pensionati interessati, prima dell'avvio del recupero, una lettera con la quale sarà comunicato l'importo del debito e le relative modalità di recupero delle somme erogate e non spettanti.

La trattenuta operata sarà pari ad un quinto dell'importo complessivo della pensione, comprensiva anche dell'indennità integrativa speciale, se corrisposta come emolumento a sé stante, al netto delle ritenute Irpef e con un recupero in un massimo di sessanta rate.

Nei casi in cui la rateizzazione massima non sia sufficiente ad estinguere totalmente il debito accertato, l'importo residuo sarà recuperato, sulla pensione diretta.

Qualora dovesse residuare un ulteriore debito, le sedi territorialmente competenti dovranno convocare il pensionato per concordare le moda-

lità di rifusione di quanto non recuperato con le trattenute sulle pensioni.

Il pensionato, entro trenta giorni dalla ricezione della nota riferita alla verifica effettuata sulla sua situazione reddituale, potrà presentare alla sede Inpdap competente, anche attraverso il nostro patronato Inca la documentazione utile al chiarimento della propria posizione accertata dall'Istituto. Le sedi dell'Istituto hanno a disposizione tutte le informazioni utili per fornire ai pensionati interessati i chiarimenti dovuti. In caso di anomalie segnalate dai pensionati, le sedi dovranno tempestivamente comunicare alla sede centrale eventuali anomalie sui redditi utilizzati per le comunicazioni.

A conclusione delle verifiche, la sede dovrà comunicare all'interessato la situazione definitivamente accertata.

Qualora il pensionato presenti un'autodichiarazione dei redditi riferita all'anno reddituale 2012, le sedi procederanno direttamente ad aggiornare gli importi della pensione in pagamento. ■

Una società per tutte le età

All'Aprica una riflessione su invecchiamento attivo e rapporto fra generazioni

di Erica Ardenti

Invecchiamento attivo e rapporto tra le generazioni: questo il tema del convegno che lo Spi Lombardia ha tenuto in occasione dei *Giochi di Libertà* lo scorso 13 settembre all'Aprica.

A questo tema l'Unione europea ha dedicato il 2012 e su questa scia si è posta la decisione di dedicare spazio alle esperienze fatte in alcuni territori della Lombardia. L'obiettivo, come ha sottolineato nella sua introduzione **Anna Bonanomi** segretario generale Spi Lombardia, è quello di riuscire a creare una società per tutte le età, dove non vi è antagonismo fra giovani e pensionati, dove si possa conciliare il lavoro e la pensione nel rispetto della volontà individuale. Un'occasione per ribadire ancora una volta il no del sindacato a una visione degli anziani pari a quella dei clandestini nel lavoro che fanno per so-

stituirsi alla mancanza di servizi sociali e per essere un sostegno per figli e nipoti. Senza dubbio le esperienze portate hanno smentito chi vuole giovani e anziani su due barricate contrapposte. Lo hanno dimostrato i ragazzi che hanno preso parte al progetto di Arteterapia, che hanno lavorato con anziani ospiti delle case di riposo di



Mattia Nembrini e Angela Lodetti di Dalmine



La mostra dedicata all'Arteterapia

Varese, Mantova e Lodi; gli studenti dell'Itis Marconi di Dalmine che si sono trasformati in docenti per insegnare l'uso dei computer a dei pensionati, oppure i giovanissimi alunni delle scuole medie di Bellano che si sono improvvisati intervistatori per trasmettere all'amministrazione comunale i bisogni degli anziani del luogo. Ma lo Spi è anche un'occasione di vita attiva, di volontariato, di spendersi per gli al-

tri; ce lo hanno fatto capire le testimonianze di **Mariuccia Comendulli** dello Spi Milano, da sempre impegnata nei servizi e così a contatto con le vicende di giovani, stranieri, cassa integrati; dei **nonni Maestri di vita** che sono andati nelle classi elementari dell'Istituto Galileo Galilei per insegnare ai bambini antichi mestieri manuali; di **Eugenio Donise**, uno dei volontari dell'Internet point a Cremona, ogni giorno a stretto contatto con i pensionati e i loro problemi. Tutte esperienze, come ha anche sottolineato **Carla Cantone**, segretario generale Spi nelle conclusioni, che ci permettono di riflettere sul significato dell'espressione invecchiamento attivo, Espressione che per Cantone si identifica con tre concetti: serenità, benessere, rispetto per la persona che invecchia. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2012

SPECIALE CAPODANNO

Alassio

Hotel Curtis***

Dal 24 dicembre al 7 gennaio

Euro 810*

Tour Costiera Amalfitana

Dal 28 dicembre al 3 gennaio

Euro 530*

Romagna

Dal 29 dicembre al 1 gennaio

Euro 475*



MALTA

Hotel Riviera****

Dal 18 al 29 novembre
(11 notti)

Euro 420*

Week-end Benessere in Slovenia

Dal 1 al 4 novembre

Euro 230*

Dal 7 al 9 dicembre

Euro 180*

TENERIFE

Hotel Jacaranda****

Dal 26 novembre
al 3 dicembre

Euro 620*

MERCATINI DI NATALE

in Foresta Nera

Dal 8 al 10 dicembre

Euro 244*

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETLISIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

TERRALTA
Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

SACCHI & BAGAGLI
Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio

Campo dei Fiori Tours
Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese

ETL
Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

i Viaggi
auser
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure puoi contattare direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Viaggio nelle leghe - Virgiliana

Quando il sindacato funziona diventa indispensabile

Oltre 2.200 iscritti e un trend positivo

La lega Virgiliana, sorta nel 1998 dopo la riorganizzazione del territorio, oggi comprende i Comuni dell'hinterland a sud e a ovest di Mantova: Virgilio, Borgoforte, Curtatone, Rodigo e Castellucchio. In tutto sono circa trentacinque i volontari che prestano preziose ore a fare in modo che l'utenza, oggi molto in difficoltà, come spiega il segretario Serafino Scandola, possa ricevere risposta a problemi che sembrano non avere fine.

L'impegno della lega è di cercare di dare servizi a pensionati e lavoratori, ma anche di far conoscere il sindacato dei pensionati. Per questo non bisogna chiudersi nella propria Camera del Lavoro, ma bisogna riuscire a stare tra la gente.

Umberto, Spi Inca di Virgilio/Curtatone, racconta che spesso si ritrova anche ad andare casa per casa per gli anziani che hanno bisogno, perché gli iscritti a volte sono

gente sola. Edo, che aiuta alla Camera del Lavoro di Castellucchio e che si occupa degli abbonamenti di Libertà, ricorda che il dialogo va sviluppato, che spesso la gente non fa valere i suoi diritti perché non sa.

Se oggi i volontari operano su tutti e cinque i comuni, non è sempre stato così. Secondo Luigi se i servizi sono radicati è in alcuni luoghi anche grazie a chi ha lavorato in passato sulla zona, perché alcuni 'personaggi' hanno fatto e fanno da collante e garanzia. Quando lo Spi funziona diventa indispensabile: da quando sono scomparsi i braccianti come tipo di mestiere il sindacato ha perso forza, ma Vitalino è convinto che essere stati sul territorio in questi ultimi anni abbia aiutato anche a tamponare l'emorragia. La lega Virgiliana è stata ricostruita dopo un periodo di scollamento, la scommessa è stata vinta, e lo Spi ha oggi il dovere di stare



il più vicino possibile a chi ha bisogno.

È comunque difficile scindere lo 'sportello sociale' e la lega: spesso lo Spi e i suoi volontari si ritrovano anche a confortare oltre che aiutare le persone, e quindi si cerca di operare in modo sempre più chiaro e concreto. Calato nel

territorio, il sindacato dei pensionati è diventato il luogo dove la gente porta i suoi problemi per risolverli. Ma negli anni e in particolare in questi mesi la lega Virgiliana è stata anche attore di eventi e iniziative: il 1° maggio riportato a Castellucchio, per esempio, ma anche la

cena per la segretaria Cantone del 2 settembre, con centocinquanta partecipanti. Inoltre questo anno è stato coronato dalla grande festa del 18 e 19 agosto durante la quale, con l'aiuto del Pd di Rivalta che ha messo a disposizione la propria area feste e fatto da mangiare, si è svolto un bel momento di aggregazione in cui sono stati raccolti tremila euro a favore dei terremotati, che saranno confluiti nel progetto dello Spi regionale a favore del Comune di San Giovanni del Dosso. Nella festa sono stati premiati anche due degli attivisti, la ottantaduenne Franca Mazza e Vitalino Zonta, che ricorda orgoglioso i suoi trentacinque anni da sindacalista.

Oltre 2200 iscritti e un trend positivo in una zona anagraficamente giovane: la volontà di essere sul territorio c'è tutta. **La lega Virgiliana è ad Eremo di Curtatone in via Europa, 21 - tel. 0376 269993 ■**

Viadana: i pensionati in Festa aiutano i terremotati

Un asilo a San Giovanni del Dosso

Domenica 3 giugno la lega Spi del Viadanese ha organizzato l'annuale **Festa dei Pensionati** con la fattiva collaborazione dell'associazione Primo Maggio di Villastrada che ha messo a disposizione i locali, la cucina e soprattutto i numerosi volontari e volontarie che hanno preparato una cena coi fiocchi.

È ormai da diversi anni che questa simpatica manifestazione offre l'occasione per mettere insieme i pensionati dei vari paesi - San Matteo, Sabbioni, Cizzolo, Villastrada, Pomponesco, Viadana, Sabbioneta, ecc. - e, in queste occasioni, c'è sempre una numerosa presenza di ospiti delle case di riposo di Viadana, Pomponesco e Villastrada.

La ricorrenza di quest'anno è avvenuta dopo pochi giorni dal terribile terremoto che ha devastato la Pianura Padana



e le disgrazie dei nostri vicini dell'Oltrepo hanno scosso la sensibilità degli invitati. Per queste ragioni, e con l'approvazione di tutti, si è stabilito di non fare spese superflue (lotteria, orchestrina e altro) e si è deciso che

l'utile della festa sarebbe stato devoluto ad un Comune terremotato.

L'utile della festa è stato di ottocento euro e tale somma sarà data al Sindaco di San Giovanni del Dosso per la ricostruzione dell'asilo nido. ■

Lo Spi torna su Mantova tv

Lo Spi riporta i pensionati su Mantova Tv nel programma "In diretta con Elide". Riprendono infatti le trasmissioni dedicate agli anziani che cercheranno di raccontare e informare il mondo dei pensionati, con l'intervento della segretaria generale Spi di Mantova **Antonella Castagna**.

In linea di massima andranno in onda il 1° e 3° venerdì del mese tra le 9 e le 10.

Mantova Tv è visibile sui canali 24, 31, 39, 65, 68 (digitale terrestre). ■

A Mantova sconti sulla spesa

Uno **sconto del 10 per cento** sulla spesa presso il **Centro Carne e Formaggi** di Via Verdi 55 a Mantova (Tel. 0376 367423) è riservato a pensionati e pensionate aderenti alle organizzazioni sindacali Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil.

Grazie a una convenzione sottoscritta, a usufruirne sono i pensionati residenti a Mantova, tutti i giorni dal lunedì al sabato, con consegna a domicilio, a condizione che l'importo della spesa sia superiore a 50 euro e il pagamento sia effettuato esclusivamente in contanti, con POS o carta di credito.

Ricordatevi di presentare la tessera del sindacato! ■

Con Como un gemellaggio che parte da lontano

L'occasione offerta dal terremoto

di Maria Teresa Bertelè

Sono arrivati con la macchina stracolma di grana padano, direttamente dalle zone terremotate, alla Festa nel bosco dello Spi provinciale, nel Parco del Bersagliere di Cantù. La delegazione dello Spi di Mantova (nella foto con Amleto Luraghi, a destra) era stata invitata per avviare concretamente l'attuazione di un progetto studiato già da tempo: il gemellaggio del sinda-

re un'economia già 'terremotata' dalla crisi?

La paura di quei momenti ritorna nelle parole di **Carlo Falavigna**, segretario Spi di Mantova: "La piazza sembrava il mare". Ma si sente anche l'orgoglio di appartenere a una comunità che può farcela a risollevarsi, che non sta ad aspettare, che mette in ordine le priorità: prima le scuole, perché il futuro non può

aspettare. Poi ci si arrangia con fantasia e concretezza: non c'è più la sede dello Spi, va bene un camper e via per le strade piene di macerie a raccogliere Red e dichiarazioni dei redditi, ad ascoltare le persone anziane che hanno perso i loro affetti e tante cose grandi e piccole che erano la loro storia personale.

Negli occhi di Antenorina Nogaretti e Silvana Stornieri, due volontarie che abitano in uno dei centri più colpiti, la paura di quei momenti, non per sé, ma per i nipoti, per i propri cari. Nelle parole di Vittorio Brioni segretario della lega del Trifoglio (San Benedetto Po, Gonzaga, Moglia, Pegognaga) si riscopre la solidarietà: uscire dalla propria paura per aiutare chi ha più bisogno, la forza di prendere atto di ciò che è rimasto, per ripartire e per ricostruire un territorio ancora più bello. ■



cato pensionati Cgil di Como con quello di Mantova. Ora il terremoto ha dato un'accelerazione al progetto e le domande incalzano: che cosa succede nella testa delle persone, dopo un trauma così grave? Come muoversi per dare un aiuto che sia veramente efficace? Come aiuta-



Pensioni, è arrivato il conto di base

Dal 1 giugno è operativa una convenzione - sottoscritta tra il ministero dell'Economia, la Banca d'Italia, l'Associazione Bancaria Italiana, Poste Italiane e l'Associazione Italiana Istituti di pagamento e di moneta elettronica - che definisce le caratteristiche del 'conto di

base'. Ovvero, dato che è diventato obbligatorio avere un conto corrente per ritirare la pensione, e che non è più possibile riceverla in contanti, si è pensato di stabilire le caratteristiche che deve avere il conto corrente per coloro che, come i pensionati, si limitano a ricevere la

pensione e a fare un numero limitato di operazioni sul conto durante l'anno.

Si tratta di un conto corrente ad operatività limitata, con un canone annuo onnicomprensivo, dedicato a chi ha appunto 'esigenze di base'. Il vantaggio, per i pensionati e le pensionate, è senz'altro quello di evitare tutte quelle spese che maturano durante l'anno e che sono legate al normale conto corrente. Aver fatto una convenzione per definire il conto di base è stato significativo per facilitare l'inclusione finanziaria.

Per coloro che hanno un Isee in corso di validità inferiore a 7.500 euro il conto di base è offerto senza spese ed è esente in modo assoluto dall'imposta di bollo. ■



Schivenoglia, alla Rsa si nuota, si balla, si naviga

Iniziative estive alla Fondazione Scarpari Forattini



È stata un'estate di attività speciali per gli ospiti della Fondazione Scarpari Forattini di Schivenoglia.

Intanto il 17 luglio un gruppo di ospiti ed il personale in servizio e volontario hanno avuto occasione di trascorrere un'intera giornata all'aria aperta alla **piscina di Poggio Rusco** per prendere "Una boccata d'aria fresca", come si chiamava anche il progetto di animazione dell'estate. La giornata è trascorsa nuotando, passeggiando dentro l'acqua, ed eseguendo esercizi e movimenti dentro l'acqua a tempo di musica proposti dalle fisioterapiste. "Siamo in vacanza anche noi" ha commentato un'ospite. E proprio per questo a corollario delle attività in acqua non sono mancati il pranzo, un riposino sull'erba e la briscola che ha fatto avvicinare anche le altre persone presenti in piscina, nonché il gelato e una cantata in coro.

In estate si è svolta anche la **tombola a premi** nel giardino della struttura e **aperitivo**, una **camminata** per il paese con fermata al bar e infine il **saggio "Mi piaci se ti muovi"**, nel giardino della Fondazione, con attività motoria con esercizi di coordinazione e di ritmo e utilizzo di piccoli strumenti musicali e di basi musicali.

Tra le altre attività dell'estate, dato che molti ospiti non avevano mai navigato i tre laghi di Mantova, il personale ha organizzato anche una **gita in motonave** per percorrere sull'acqua il paesaggio dei laghi di Mantova e della Valzalla del Parco del Mincio. Un'esperienza ricca di emozioni, che ha messo gli anziani a proprio agio e li ha resi contenti e increduli. ■

